



Famiglia: Leporidi

Genere: *Lepus*

Specie: *Lepus capensis mediterraneus*, Wagner 1841

Nome comune: Lepre

Lepre sarda

IDENTIFICAZIONE

La lepre si riconosce dal coniglio perché più grande, con la testa più allungata, orecchie più lunghe e orlate di nero. Gli arti anteriori hanno 5 dita, sono sottili e molto più corti di quelli posteriori, con 4 dita, più lunghi e più robusti per facilitare la sua andatura a salti. Può saltare fino a 2,5 m e raggiungere la velocità di 60-70 Km/h. Può pesare da 1 a 2,5 Kg. Avvolta da una pelliccia fulvo grigiastro, con qualche chiazza di nero, in caso di pericolo usa questo suo manto mimetico per eludere i predatori.

ALIMENTAZIONE

Si nutre di erbe fresche e secche, cortecce, radici, foglie, frutti, semi, e talvolta funghi e licheni.



COMPORAMENTO

Animale solitario, con udito e olfatto molto sviluppato. Durante il giorno vive nascosta all'interno di buche che essa stessa costruisce in mezzo ai cespugli, alla base degli alberi o negli anfratti rocciosi; esce da questi rifugi solo la sera. Frequenta sempre gli stessi sentieri, gli stessi territori che segna e marca con i secreti liberati da particolari ghiandole situate sul naso, che viene appunto strofinato sui rami. Questi odori servono sia per allontanare i suoi consimili, ma anche per attirare le femmine nel periodo riproduttivo.

RIPRODUZIONE

La lepre sarda si riproduce quasi tutto l'anno, in particolare tra febbraio e ottobre. Specie *poligama*, i maschi vanno alla ricerca delle femmine riunendosi in piccoli gruppi, per cui spesso nascono anche delle rivalità che sfociano in combattimenti ritualizzati ma mai dannosi.

Le femmine, quando sono in calore lo dimostrano sollevando la coda ed emettendo un odore prodotto dalle ghiandole ano genitali.

Gli accoppiamenti avvengono di notte dopo una serie di corteggiamenti ed effusioni amorose. La gestazione dura circa 42-44 giorni. Per ogni parto (2-4 all'anno) nascono generalmente 1 o 2 piccoli.

HABITAT

Frequenta ambienti sia di pianura che di collina, campi e vigneti. Non ama le fitte boscaglie, per cui vive ai margini della foresta o nelle radure.

STATUS

Specie cacciabile, in diminuzione, rara a livello regionale.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

Distribuita su tutta la Sardegna.

